



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Intervento realizzato nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile (FCS), disciplinato dal [decreto 1° dicembre 2021](#) del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#) del MISE – Green New Deal.

FINALITÀ

Il Ministero dello Sviluppo Economico continua a puntare sullo sviluppo di un'economia *verde* prevedendo ulteriori **750 milioni** per incentivare le imprese ad investire su attività di **Ricerca & Sviluppo** e di Industrializzazione che facilitino il raggiungimento di precisi obiettivi di sostenibilità e circolarità. Il nuovo strumento presentato dal MISE (**Green New Deal**) si presenta come un **piano di incentivi** per finanziare progetti di ricerca e sviluppo e di industrializzazione per le **PMI**, finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

BENEFICIARI

I **beneficiari** della misura sono **imprese di qualsiasi dimensione** che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca. I soggetti interessati possono presentare programmi, singoli o congiunti, con importi progettuali che possono andare **dai 3 ai 40 milioni di euro**. In caso di programma congiunto, è necessario presentarsi con un formale accordo di collaborazione come il contratto di rete, il consorzio o l'accordo di partenariato.

Ai fini dell'ammissibilità, la durata dei programmi deve essere non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

I **progetti** di industrializzazione devono avere elevato contenuto di innovazione e sostenibilità ed essere volti alla diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero alla trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

La validità ed **ammissibilità** dei progetti, in questo ambito, viene misurata in ottica *green*, come il nome lascia intendere; la creazione di prodotti o il miglioramento di quelli esistenti devono portare al raggiungimento di risultati in termini di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico.

Nello specifico, i progetti proposti devono avere **obiettivi** coerenti con gli ambiti di intervento del Green New Deal italiano, ovvero:

- decarbonizzazione dell'economia;
- riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi;
- economia circolare;
- turismo sostenibile;
- rigenerazione urbana;
- adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico.

Le attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Gli **investimenti per l'industrializzazione**, che sono ammessi esclusivamente per le PMI, devono avere un elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, ed essere volti a diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero a trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno



stabilimento esistente. Possono essere ammessi distintamente ovvero insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato presentato per l'ottenimento di agevolazioni, alle condizioni previste dal decreto.

I progetti ammissibili inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di euro
- avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni

SPESE AMMISSIBILI

Le spese e i costi ammissibili alle agevolazioni devono appartenere alle categorie di cui all'articolo 5, comma 1 e comma 2, del *decreto interministeriale (1 dicembre 2021)* ed essere determinati secondo i criteri e con le modalità di rendicontazione di cui all'allegato n. 10.

Nei limiti previsti dall'articolo 6, comma 6, del *decreto interministeriale*, è consentito il cumulo delle agevolazioni con misure che consentano la cumulabilità, fermo restando che il medesimo costo progettuale non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni concesse alle imprese si presentano in due forme: finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto.

I **finanziamenti agevolati** prevedono un importo pari al **60%** dei costi di progetto, accompagnati da finanziamenti bancari per il **20%**. I **contributi a fondo perduto**, invece, sono limitati a una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto, nello specifico:

- del **15%** come contributo alla spesa, a sostegno delle **attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** e per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione;
- del **10%** come contributo in conto impianti, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle **attività di industrializzazione**.

Il finanziamento agevolato, nel rispetto dei limiti minimi e massimi previsti dal decreto interministeriale:

- a) viene concesso in misura pari al 60 per cento nominale delle spese e dei costi ammissibili. La percentuale del finanziamento agevolato deve essere coerente con quanto risultante dall'attestazione di disponibilità al finanziamento della banca finanziatrice presentata unitamente alla domanda di agevolazioni;
- b) è concedibile solo in presenza di un finanziamento bancario erogato dalla banca finanziatrice, di misura minima pari al 20 per cento nominale dell'importo progettuale ammissibile, fermo restando che il finanziamento, unitamente al contributo, non può essere superiore al 100 per cento dei costi e delle spese progettuali ammissibili;
- c) è concesso a un tasso pari allo 0,5 per cento nominale annuo.

L'importo totale messo a disposizione dal MiSE, lo ricordiamo, è di 750 milioni di euro, così suddivisi:

- **600 milioni di euro per la concessione dei finanziamenti agevolati**, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), di cui:
 - 300 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura a sportello;
 - 300 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura negoziale.
- **150 milioni di euro per la concessione dei contributi**, di cui:
 - 75 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura a sportello;
 - 75 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura negoziale.



MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il cronoprogramma relativo all'accesso al Green New Deal vede sostanzialmente due scadenze chiave per le imprese che aspirano ad accedere alle nuove risorse MISE.

Il **4 novembre** è la data fissata per avviare la procedura di **precompilazione delle domande**; da quel momento sarà possibile accreditarsi all'area riservata accessibile dal sito del Ministero e procedere alla compilazione dei moduli e alla preparazione della documentazione da allegare alla domanda.

Il giorno ufficiale di **apertura degli sportelli** è invece il **17 novembre** 2022: dalle ore 10.00 tutte le imprese interessate potranno presentare le domande di accesso al Fondo, in via unicamente telematica, utilizzando la procedura sul sito dedicato: <https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>.

Ciascun soggetto, sia in forma singola che congiunta, può presentare nell'ambito di ciascuna delle due procedure (**a sportello e negoziale**) una sola domanda di accesso alle agevolazioni nell'arco temporale di 365 giorni. Le domande con i relativi progetti vengono valutate secondo i dettami del Decreto direttoriale 23 agosto 2022 e processate con esito positivo o negativo, entro 90 giorni.

I termini e le modalità per la presentazione delle domande sono stati stabiliti con il [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#).